

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **COLBROM PASTA**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Descrizione/Utilizzo **Esca rodenticida  
Biocida per uso professionale e non professionale**

1.2.2. Usi sconsigliati **Usare esclusivamente per gli scopi indicati in dettaglio nella sezione 1.2.1**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **COLKIM S.r.l.**  
Indirizzo **Via Piemonte, 50**  
Località e Stato **40064 OZZANO EMILIA (BO)  
Italia**  
**tel. +39 051 / 799445**  
**fax +39 051 / 797555**

E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **info@colkim.it**

Resp. dell'immissione sul mercato: **COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO EMILIA (BO)**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Aziendale: +39 051 / 799445 (ore ufficio) - CENTRO ANTIVELENI Ospedale NIGUARDA (Milano): +39 02 / 66101029**

Prodotto biocida: autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2013/00090/Aut

### 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

2.1.1. Classificazione secondo il regolamento (CE) n 1272/208 (CLP): non classificata.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):  
Pittogrammi di pericolo: Nessuno.

Indicazioni di pericolo (H): Nessuna


Consigli di prudenza (P):

**P102** TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI  
**P405** CONSERVARE SOTTO CHIAVE  
**P401** CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.  
**P270** NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO  
**P262** EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI, LA PELLE O GLI INDUMENTI.  
**P301+P310** IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: **Bromadiolone**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

#### 2.3. Altri pericoli.

	<b>COLKIM S.r.l.</b>	Revisione n. 5
	<b>COLBROM PASTA</b>	Data revisione 08/06/2015 Stampata il 08/06/2015 Pagina n. 2/8

Informazioni non disponibili.

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

#### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

#### 3.2. Miscele.

Contiene:

Nome comune	Nome IUPAC	Numero CAS	Numero EC	w/w (%)	Classificazione
Bromadiolone	3-[3-[4-(4-bromofenil)fenil]-3-idrossi-1-fenilpropil]-2-idrossicromen-4-one	28772-56-7	249-205-9	0,005	<b>Acute Tox. 2 H300</b> <b>Acute Tox. 2 H310</b> <b>Acute Tox. 1 H330</b> <b>Stot RE 1 H372</b> <b>Repr. 1 H360</b> <b>Aquatic Acute 1 H400</b> <b>Aquatic Chronic 1 H410</b>
Denatonio Benzoato	Fenilmetil-[2- [(2,6-dimetilfenil)ammino]-2-ossoetil]-dietilammonio benzoato	3734-33-6	223-095-2	0,001	<b>Acute Tox. 4 H302</b> <b>Skin Irrit. 2 H315</b> <b>Eye Dam. 1 H318</b> <b>Aquatic Chronic. 3 H412</b> <b>Acute Tox. 4 H332</b>
Idrossido di calcio	Diidrossido di calcio	1305-62-0	-	0,1 – 0,5	<b>STOT SE 3 H335</b> <b>Skin Irrit. 2 H315</b> <b>Eye Dam. 1 H318</b>

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**Contatto con gli occhi** - Lavare gli occhi con abbondante quantità di acqua per almeno 15 minuti, senza premere, tenendo le palpebre ben aperte (togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.

**Contatto con la pelle** - Rimuovere gli indumenti, comprese le scarpe, contaminati dal preparato. Lavare abbondantemente l'epidermide con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione e/o dolore persistente, richiedere l'intervento del medico.

**Inalazione** - Trasferire la persona in ambiente aperto e arieggiato e lasciarla riposare tenendola al caldo. Controllare la respirazione dell'infortunato. In caso di difficoltà respiratoria, richiedere l'intervento del medico (rammentare che il vomito può essere inalato con conseguente difficoltà nel respirare).

**Ingestione** - Sintomi: avvelenamento grave per ingestione, emorragie cutanee e mucose. La sintomatologia a carico di altri sistemi od apparati è prevalentemente emorragica. In caso di ingestione di grosse quantità provocare il vomito, lavanda gastrica, monitorare attività protrombinica, se diminuzione somministrare vitamina K. Risciacquare la bocca con acqua (non ingerire). Non indurre mai una persona in stato di incoscienza a bere. Richiedere l'intervento del medico


#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

**MECCANISMO D'AZIONE:** la sostanza attiva contenuta nel prodotto è un competitore antagonista della Vitamina K e riduce la sintesi epatica dei fattori K-dipendenti.

**SINTOMI:** avvelenamento grave da ingestione inibisce la vitamina K, causando emorragie cutanee e delle mucose. La sintomatologia a carico di altri sistemi ed apparati è prevalentemente emorragica. **TERAPIA:** in caso di ingestione di grandi quantità, provocare il vomito, effettuare lavanda gastrica e monitorare l'attività protrombinica, se ridotta somministrare vitamina K. Seguire protocollo medico adeguato. **CONTROINDICAZIONI:** anticoagulanti.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Indicazioni per il medico: Come tutti gli anticoagulanti rodenticidi, Bromadiolone è strutturalmente simile alla vitamina K. Nel sito di lesione si forma un coagulo di sangue a causa di un complicato sistema a cascata, che coinvolge numerosi fattori della coagulazione. sintetizzati nel fegato come precursori inattivi, convertiti in forma attiva e annessi alla circolare sanguigna. La vitamina K è impiegato nel fegato nel processo di attivazione, e viene utilizzata in

	<b>COLKIM S.r.l.</b>	Revisione n. 5
	<b>COLBROM PASTA</b>	Data revisione 08/06/2015 Stampata il 08/06/2015 Pagina n. 3/8

un continuo processo ciclico che coinvolge numerosi enzimi. I rodenticidi anticoagulanti bloccano questi enzimi, impedendo la rigenerazione della vitamina K e l'attivazione dei fattori di coagulazione.

1. Monitorare l'attività protrombinica in continuazione, anche per alcuni giorni, soprattutto la quantità ingerita è ingente.
2. Trattamento: vitamina K1
3. Negli animali, in particolare quelli da compagnia, la Vitamina K1 può essere somministrata anche in caso di assenza di sintomi a causa dell'emorragia che può palesarsi in caso di ingestione.

## 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non impiegare getti d'acqua diretti.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

I roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento ad intervalli frequenti e le carcasse devono essere smaltite secondo le norme vigenti. Le esche devono essere disposte in modo da minimizzare il rischio di ingestione da parte di altri animali non bersaglio e devono essere fissate in modo che non possano essere trascinate via. Rimpiazzare via via le esche consumate ed aumentare la quantità delle stesse se necessario. Le esche devono essere utilizzate in appositi contenitori idonei a consentire l'accesso ai soli roditori come erogatori, mangiatoie, stazioni, fissati in modo da minimizzare il rischio di ingestione dell'esca da parte di animali non target.

Evitare il contatto diretto con il preparato.

Il preparato va conservato in luogo ventilato e fresco, al riparo dai raggi del sole. Conservare fuori della portata di bambini ed animali domestici. Tenere lontano da qualunque fonte di combustione.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

### 7.3. Usi finali particolari.

Esca Rodenticida (per uso professionale e non professionale).

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Usare il preparato secondo le indicazioni contenute in questa scheda.  
Utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati nei successivi punti.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).  
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Solido in pasta
Colore	Rosso
Odore	Caratteristico
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale.	ND (non disponibile).
Intervallo di ebollizione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile)..
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Densità (TAP).	1,139 g/ml.
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio, seguendo le indicazioni riportate in etichetta per almeno 24 mesi.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

### 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Azioni Farmaco-Dinamiche – Il preparato contiene cumarinoidi a bassa concentrazione e può causare avvelenamenti per inibizione della vitamina K solo se ingeriti in forte quantità

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Tossicità acuta

Valutazione di tossicità acuta:

Virtualmente non tossico dopo singola ingestione. Virtualmente non tossico a seguito di una breve inalazione. Virtualmente non tossico a contatto con la pelle. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

##### DENATONIO BENZOATO

LD<sub>50</sub> (Orale) ratto: 584 mg/kg

LD<sub>50</sub> (Orale) coniglio: 508 mg/kg

**Contatto con gli occhi:** Corrosivo, provoca gravi lesioni oculari.

**Contatto con la pelle:** Moderatamente irritante per la cute, provoca irritazione cutanea

**Inalazione:** Nocivo se inalato. Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

**Ingestione:** Nocivo se ingerito. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

##### BROMADIOLONE

Tossicità orale acuta: LD<sub>50</sub> ratto = 0,56 mg/kg pc

Tossicità dermale acuta: D<sub>50</sub> ratto = 1,71 mg/kg pc

Tossicità inalatoria acuta: LC<sub>50</sub> ratto = 0,43 µg/L (4h)

L'uso improprio può essere pericoloso per la salute.

### 12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

#### 12.1. Tossicità.

##### Bromadiolone:

Effetti tossici su pesci, plancton e altri organismi. Rischio limitato per le acque.

Pesci

*Trota iridea*

96 h mortalità LC<sub>50</sub> >8 mg/L

## Invertebrati

*Daphnia magna*48 h Immobilità e mortalità, LC<sub>50</sub> = 2 mg/L*Eisenia foetida*14 giorni, mortalità LC<sub>50</sub> >8.4 mg/kg terreno umido

## Alghe

*Scenedesmus subspicatus*

96 h ErC50 0,17 mg/L 72 h ErC50 1.0 mg/L

*Pseudokirchneriella subcapitata*72 h ErC<sub>50</sub> = 1,14 mg/L

## Microorganismi

*Activated sludge*3 h inibizione della respirazione EC<sub>50</sub> = 31,6 mg/L (estrapolato)

## Uccelli

Tossicità acuta uccelli

LD<sub>50</sub> = 134 mg/kg pc (quaglia giapponese)

Tossicità (dieta) uccelli

CL<sub>50</sub> = 28,9 mg/kg cibo (quaglia giapponese)

Tossicità riproduzione uccelli

NOEC = 0,1 mg/kg cibo (quaglia giapponese)

**Denatonium benzoate:**Pesci LC<sub>50</sub> (96h): > 1000 mg/LInvertebrati acquatici (Gamberetto) LC<sub>50</sub> (96h): > 400 mg/LInvertebrati acquatici *Daphnia magna* EC<sub>50</sub> (48h): 13 mg/L**12.2. Persistenza e degradabilità.****Bromadiolone:**

Non è facilmente degradabile, non si degrada per idrolisi a pH 7 e 9. Tempo di dimezzamento fotolitico è di 12 ore.

Bromadiolone è rapidamente degradato nel suolo in condizioni aerobiche con un DT50 stimato compreso tra 4 e 53 giorni (a 12 ° C, estrapolato da 20 e 25 ° C). DT50 Tempo di depurazione: &gt;14giorni

**Denatonio benzoato:**

Il principio attivo diluito in acqua è degradabile: degradazione abiotica 10% dopo 30 giorni a 25°C a tutti i pH.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.****Bromadiolone:** BCF<sub>fish</sub> (*Lepomis macrochirus*) = 575 – Calcolato usando log K<sub>ow</sub> = 4,07**Denatonium benzoate:** LogP<sub>ow</sub>=0,9**12.4. Mobilità nel suolo.****Bromadiolone:** coefficient di ripartizione nel suolo (KD): 71.2-1250 mL/g (assorbimento). L'assorbimento nel suolo è normalizzato per il contenuto organico di carbonio (KOC): 3530 a 41600 mL/g (assorbimento), media 14770 mL/g. pH dipendenza osservata. Bromadiolone è considerato da leggermente mobile a non-mobile nel suolo**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.****Bromadiolone:**

È considerato un potenziale PBT

P: Come dai dati sulla degradazione il bromadiolone è considerato persistente.

B: Il metodo di calcolo usa logK<sub>ow</sub> e i valori BCF, sulla base di log K<sub>ow</sub> misurati a pH 6 e pH 7, essi sono entrambi al di sotto del valore soglia per rispetto del criterio di screening B.

T: il criterio è soddisfatto per bromadiolone

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Recuperare se possibile, oppure avviarlo ad impianti di termodistruzione. Il preparato tal quale deve essere considerato rifiuto speciale pericoloso. La corretta classificazione è un obbligo del produttore del rifiuto. I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono: 07 04 13 (rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose), oppure 16 03 05 (rifiuti organici contenenti sostanze pericolose). I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali. Per utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo):

150110\* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze).

**14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.  
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.  
Informazioni non disponibili.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda di sicurezza.

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Repr. 1	Tossicità per la riproduzione
Acute Tox 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye irr. 2	Irritazione oculare, categoria 2.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3.
STOT RE 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1.
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H300	Letale se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizioni prolungata o ripetuta.
H310	Letale per contatto con la pelle-
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H302	Nocivo se ingerito.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed integrazioni.
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed integrazioni
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successive modifiche ed integrazioni
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) e successive modifiche ed integrazioni
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo e successive modifiche ed integrazioni
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA
14. Decreto Legislativo 25 Febbraio 2000, n. 174 "Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi".
15. Testo unico Ambientale 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.
16. Testo Unico sulla Sicurezza, Decreto 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.
17. Regolamento (UE) 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi.

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 – 03 – 09 – 11 – 12 – 16